



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091/ 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 27

Bellinzona: 14 agosto 2006

VITICOLTURA: RISPETTARE I TERMINI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI, FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO

Ricordiamo che l'ultimo termine per l'utilizzazione della maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura è il 15 di agosto.

Gli unici prodotti che si possono utilizzare dopo questa data e fino al 31 agosto sono quelli contenenti unicamente del rame per un eventuale trattamento di copertura per proteggere le femminelle.

Le reti di protezione contro gli uccelli vanno controllate regolarmente per liberare eventuali animali catturati.

È molto importante controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti di flavescenza dorata, presente attualmente nel Mendrisiotto e in una zona molto limitata del Luganese.

Solamente una buona collaborazione da parte di tutti i viticoltori potrà permetterci di tenere sotto controllo questa temibile malattia.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già ben presente in tutto il cantone e in Mesolcina. Anche se meno epidemica della flavescenza dorata, la malattia del legno nero sta provocando in alcuni vigneti di Chardonnay dei danni non trascurabili.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate in quanto non esiste un metodo di lotta diretta contro queste malattie.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata.

E importante ricordare i sintomi della malattia:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

CAMPICOLTURA: INFESTANTI

Nel Mendrisiotto sono presenti focolai di cencio molle (*Abutilon theophrasti*). Raccomandiamo l'eliminazione di questa malerba dato che, una volta insediata nelle colture, è difficile da controllare.

Per le altre infestanti quali la sorghetta consigliamo di effettuare uno sfalcio delle piante che si trovano ai bordi dei campi per impedire la formazione di semi. Ricordiamo che questa infestante ospita il virus del mosaico nano che viene trasmesso dagli afidi alle colture di mais.

FRUTICOLTURA: CARPOCAPSA

Alla raccolta delle mele e delle pere controllare la presenza di penetrazioni nei frutti dovuti alla carpocapsa. Qual'ora si dovessero verificare degli attacchi importanti nonostante il corretto utilizzo di prodotti ICI e RCI vogliate segnalarlo al nostro servizio.

LOTTA CONTRO L' AMBROSIA

La fioritura dell'ambrosia è in corso. Ricordiamo che la fioritura di questa pianta dal polline fortemente allergenico può aver luogo fino alla fine del mese di settembre. Le piante in fiore devono essere estirpate indossando una mascherina di protezione.

Le persone allergiche devono astenersi dalla manipolazione di piante di ambrosia in fiore! Le piante con i semi non devono essere compostate ma bruciate, in quanto possono essere trasmesse con il composto.

Il ritrovamento di grossi focolai di ambrosia devono essere segnalati al museo cantonale di storia naturale a Lugano o presso il servizio fitosanitario a Bellinzona.

Dal mese di luglio 2006, l'ambrosia è considerata un organismo nocivo particolarmente pericoloso ed è inclusa nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali e come tale la sua lotta è obbligatoria.

Dalle numerose segnalazioni arrivate constatiamo che si tende a confondere l'ambrosia con l'artemisia, pianta comune ben più presente nel nostro cantone. A differenza dell'ambrosia, l'artemisia ha foglie meno frastagliate, biancastre nella pagina inferiore; inoltre le foglie dell'artemisia emanano un odore penetrante.

Presso il nostro servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione dell'ambrosia.

Servizio fitosanitario